

Questa iniziativa vuole dare continuità (parola coraggiosa, di questi tempi...) alle precedenti azioni che abbiamo chiamato di “*monitoraggio sulla Qualità dell’inclusione scolastica*” svolte a partire dal 2003 (Bambini imparate a fare le cose difficili...) a livello Regionale con gli altri Centri di documentazione, 2008 (su tutte le scuole del Distretto e uno successivo sul particolare degli alunni con sordità) e nel 2010-2011 sul tema disabili e stranieri (nelle province di Bologna e Ferrara in collaborazione con i rispettivi Centri).

Riteniamo importante, partendo da dati oggettivi e da testimonianze dei protagonisti, ritrovarci periodicamente per capire qual è la situazione e come insieme si può procedere migliorando l’organizzazione....

Quindi incontri, non tanto come vetrine, ma come occasione di confronto operativo e di proposte da condividere.

Voglio anche sottolineare il raggiungimento della firma di convenzione del CDI con il S.S. Disabili e S. D. Unibo che potrebbe permetterci in futuro, se ci saranno le condizioni, di organizzare sul territorio, insieme ad ASC, iniziative concrete per le scuole, famiglie e studenti sul tema dell’orientamento, utilizzando anche lo strumento del “Bilancio di competenze”.

Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato, i colleghi Elisa Ferrini e Pierluigi Cafaro che hanno condotto la ricerca, i professori Rabih Chattat e Andrea Canevaro (UNIBO) che hanno curato la supervisione del progetto e sono qui presenti e la delegazione Bosniaca che con la collaborazione di CADIAI e del Comune di Crespellano siamo riusciti ad avere ospiti graditi per alcuni giorni di confronto proprio sul tema inclusione disabili, e che sono presenti anche qui oggi.

Questo incontro e questa riflessione anche per sottolineare e quindi cercare di **evitare il rischio di accettare subdolamente la logica che, in momenti cosiddetti di crisi, sia “normale” ridurre le attenzioni e le risorse per le persone che si trovano in situazione di maggiore difficoltà**, dimenticando i diritti a cui dobbiamo fare sempre riferimento, enunciati nella nostra Costituzione e non solo, e che ci permettono di mantenere una convivenza dignitosa e civile e direi: intelligente!

Maria Luisa Zaghi (coordinatrice CDI)

